

## L'INTERVISTA

Con la debacle dell'Arcobaleno la ex deputata transgender resta fuori dal Parlamento: lì le nostre battaglie saranno capitoli chiusi

«Dobbiamo ricostruire tutto, ma il progetto non è morto: lo si è visto nelle amministrative. Il nuovo leader? Vendola, per dialogare col Pd»

# Luxuria: senza la Sinistra Dico e diritti fuori dal Parlamento

■ di Roberto Cotroneo / Roma



Vladimir Luxuria Foto LaPresse

### alla stabilità della coalizione...

«Se lei si riferisce a Franco Turigliatto, le posso dire era già stato espulso dal partito allora. Rifondazione ha appoggiato il governo senza esitazioni. Il governo lo ha fatto cadere il centro di Mastella». **Sì, ma Bertinotti, qualche mese fa aveva detto che Prodi era spacciato...**

«Questo è vero, ma non possiamo fermarci a questo. In realtà gli errori sono stati altri. Quello di Veltroni di correre da solo. Quello nostro di non essere stati capaci di fare un pezzo di strada che ci portasse a un punto di mediazione con il Pd».

### Dunque la responsabilità sarebbe di Veltroni se la sinistra arcobaleno non ha una rappresentanza in Parlamento?

«Non solo ma un po' sì. Ma li ha visti i risultati delle amministrative? Lì la sinistra arcobaleno è andata molto meglio. Lì non c'era Berlusconi, e non c'era il problema del voto utile».

### Forse non siete stati capaci di comunicare davvero il vostro programma...

«Questo è un tema che dovremo

Vladimir Luxuria è stata la prima transgender in parlamento in Italia, candidata e poi eletta alla Camera nelle liste di Rifondazione. Ha lavorato sui temi dei diritti civili, sui Dico, sui diritti delle minoranze, con discrezione e intelligenza. Al punto da essere stimata anche da molti esponenti dello schieramento opposto. A parte le polemiche spicciole con una Elisabetta Gardini che a Montecitorio voleva andasse nel bagno degli uomini anziché in quello delle donne, probabilmente l'ideologa di «Muccassassina» è risultata una delle sorprese positive della scorsa legislatura. Ora anche lei è fuori dal Parlamento.

**Il risultato della sinistra Arcobaleno è stato il più clamoroso di queste politiche. Davvero per tutta la campagna elettorale non avete avuto la sensazione che qualcosa non andasse?** «Guardi, io ero candidata in Sicilia, per la Camera. La mia campagna elettorale è stata coinvolgente. Anche nei piccoli paesi dell'entroterra siciliano. Eppure che qualcosa non andasse l'ho scoperto un giorno che mi trovavo a Portella della Ginestra. Lì ho incontrato un anziano militante, che era stato testimone della strage. Mi ha chiamato da parte e mi ha detto, scusandosi: "Io voterò Pd, perché devo dare il mio voto in una direzione utile. Dobbiamo battere Berlusconi!"».

### Morale della storia?

«Che quel vecchio militante ha sacrificato il suo voto per questo».

**Dunque secondo lei voi avete perso per il voto utile. Non perché la sinistra radicale è in profonda crisi e nei due anni di governo Prodi ha creato più di un problema**

affrontare nei prossimi mesi».

### Ora cosa succede?

«Bisogna ricostruire tutto».

**Cosa pensa delle dichiarazioni di Cossiga, quando ha detto che la sinistra antagonista senza una rappresentanza in parlamento, può creare violenze nelle piazze?**

«Che noi vigileremo perché questo non avvenga. Le nostre radici sono nel pacifismo».

**Lei è convinta che c'è la possibilità di ricostruire la sinistra. O è invece un capitolo chiuso e andiamo verso un bipartitismo che non vi lascia spazi?**

«Ha detto bene: ricostruire la sinistra. Io penso che sia questo il nostro compito. Dai Dico alle unioni di fatto, battaglie che non avranno più voce in questo parlamento, saranno capitoli chiusi».

### E lei cosa farà ora?

«Farò politica. Andrò in giro come ho già cominciato a fare, per parlare alla gente. Cercherò di aiutare a ricostruire questo soggetto politico che è necessario nella storia di questo paese».

**Cosa la spaventa di questa destra?**

«Quasi tutto. Però vede, non è che con il Pd le cose vanno benissimo. Un partito che ha al suo interno una come la Binetti, secondo lei, dove può andare?».

**Non la colpisce il fatto che anche l'estrema destra di Storace e della Santanchè non sia entrata in Parlamento.**

«No. Però vede, la Santanchè nonostante la batosta che ha preso, ha trovato il tempo di dare una festa a casa sua a Milano per festeggiare la fine politica della sinistra. Io invece penso che avrebbe dovuto chiudersi un po' in casa ed elaborare il proprio dolore».

**Lei è molto apprezzata dal centro destra?**

«Lei dice?».

**Beh, Dell'Utri ha dato un'intervista dove la definisce intelligente...**

«E poi dice che sono un bravo ragazzo. Se davvero mi stimasse avrebbe detto "brava ragazza". Nel non riconoscimento della mia identità si capisce tutto quello che pensa davvero».

**Sabato e domenica Rifondazione terrà il suo comitato politico. Bertinotti si è dimesso, e si dimetterà anche Giordano. Lei vota?**

«No, sono un'indipendente».

### E se votasse?

«Lei mi sta chiedendo chi può prendere le redini del partito?».

**Sì, ma prima dobbiamo stabilire quale partito.**

**Tornerete Rifondazione o si andrà avanti con l'Arcobaleno?**

«Il cammino dell'Arcobaleno è solo all'inizio».

### E il leader?

«Nichi Vendola. È in grado di dialogare davvero con il Pd».

roberto@robertocotroneo.it



Dritti Valori Innovazione Sostenibilità

**25 aprile a teatro**

**Teatro Verdi**  
via Ghibellina 98, Firenze  
venerdì 25 aprile 2008, ore 21  
Ingresso aperto ad invito

60° ANNIVERSARIO  
COSTITUZIONE ITALIANA

**ORCHESTRA della TOSCANA**

**SINFONIA**  
Da  
**EXPERIMENTUM MUNDI**  
di **Giorgio Battistelli**  
per artigiani-attore-musicisti-voci di donne

**Voce recitante Franco Marcoaldi**  
**Direttore Giorgio Battistelli**

**Prima assoluta**

IL CONCERTO È REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLE BANCHE TESORIERE DELLA REGIONE TOSCANA

